

# La fissazione è peggio della malattia!

Commedia esilarante in due atti di:  
Giovanni Allotta

## Prefazione

A volte, fissarci su una determinata cosa, ci porta a credere e agire in modo tale, da compromettere la nostra psiche, e del resto, la nostra vita. Tanino, il protagonista di questa storia, a causa di un errore, sa che pagherà il debito con la vita, e diviene succube della propria fissazione! Ma, Tanino non sa che la sua è fissazione, ma quando lo scopre, accade che...

## Personaggi

<i>Tanino</i>	<i>Capo famiglia</i>
<i>Tanina</i>	<i>Moglie</i>
<i>Andrea</i>	<i>Figlio</i>
<i>Cicciu</i>	<i>Fratello di Tanina</i>
<i>Comare Pippa</i>	<i>Comare di famiglia</i>
<i>Becchino</i>	
<i>Padre Gigi</i>	
<i>Venditore ambulante</i>	

(In scena, Tanina è indaffarata a pulire la casa, sente i richiami del marito che da fuori, chiede aiuto. Tanina esce e lo guida. Tanino, è ricurvo in avanti per la pesantezza del sacco, che non vede la strada che fa)

**TANINO**

(E' stanco) Mamma mia, che sono stanco! Non ce la faccio più!

**TANINA**

Stiamo arrivando! Vai sempre dritto! (Di mezzo c'è un tavolo) Fermo! Ora gira a destra!

**TANINO**

Porca miseria! Sono stanco, e tu mi parli di destra? Dov'è la destra?

**TANINA**

Vicino la sinistra!

**TANINO**

(Nervoso) Allora insisti? Dov'è la sinistra?

**TANINA**

Vicino la destra!

**TANINO**

(Adirato) Ti giuro per la stima che ho per la pasta al forno, appena poso questo sacco, ti faccio volare dal balcone!

**TANINA**

Ma quale balcone! Siamo a piano terra!

**TANINO**

E va beh! Ti faccio salire sulla sedia, e ti butto da lì, in giù! (Ironico) E ti faccio rompere, le ciocche dei capelli!

**TANINA**

(Ironica) E poi, alla tua faccia vado dal parrucchiere e mi faccio, i colpi di

sole!

**TANINO**

Ah, sì? Che ne pensi, se io ti rompo la membrana radicale del cervello con i colpi di bastone? Dove vai poi, al macello?

**TANINA**

Al macello? Per far cosa?

**TANINO**

Per vedere se gli avanza ...cervello di porco! (Ride)

**TANINA**

Sai come dice il proverbio: “ Il pescivendolo, quello che ha, vende” tu, mi sembri, lo stesso!

**TANINO**

(Contiene la rabbia. Si toglie il sacco dalle spalle e, con prepotenza si rivolge a Tanina, che lo guarda) Chi è? Non mi conosci?

**TANINA**

Per sfortuna, da venti anni ti conosco!

**TANINO**

(Indicandole la porta) Quando vuoi, là c'è la porta, prendi e te ne vai! L'importante che mi fai avere: Il mantenimento, l'accompagnamento e la liquidazione per il licenziamento del tetto coniugale! Poi, mi devi pagare, la cassa malattia di venti anni di sofferenza passati con te! Mi hai fatto carbonizzare il fegato!

**TANINA**

(Sbalordita) C'è altro?

**TANINO**

Penso di non dimenticar nulla! Appena mi ricordo altro, ti faccio sapere!

**TANINA**

(Non riesce a capacitarsi)Se io me ne dovessi andare da questa casa,

vorresti esser pagato da me? (Tanino annuisce) Tu, hai sbattuto la testa! Se proprio così devono andar le cose, tu devi pagarmi, venti anni di lavoro domestico, e una volta che mi hai seminata l'hai fatto, a mia insaputa!

**TANINO**

Ma che vuoi dire, a mia insaputa? Io, mi ricordo, che prima di seminare il terreno, l'ho zappato bene, ma tanto bene! quando era ben zappato, ho messo la semenza e ho coperto tutto!

**TANINA**

Intendevo, a mia insaputa, perché tu mi hai seminata a tradimento, va! Per zappare, te ne sei approfittato che io dormivo, tanto che tuo figlio Andrea sogna mentre è sveglio...(Ci pensa) è sveglio mentre dorme...comunque, è un soggetto da manicomio!

**TANINO**

Cara mogliettina, devi sapere che, zappando zappando si stanca, ed è facile che qualche colpo, scappa! E poi, non credo che la colpa sia la mia, se tuo figlio è, diciamo un po' troppo, culormale!

**TANINA**

Culormale? Ma in che lingua parli?

**TANINO**

(Esce la lingua, parla ma si capirà ben poco) Con l'unica lingua che ho! (Rientrandola) Comunque, ho parlato in dialetto! In italiano si dice ano-rmale! In dialetto si dice, culo-rmale!

**TANINA**

Scusami Tanino, per il mio poco letteramento. Quando sono nata, dovevano ancora inventare l'alfabeto, e non ho studiato! Tornando a tuo figlio, io penso ch'è venuto così, perché il tuo seme ...era scaduto!

**TANINO**

Ehi! Guarda che la mia semenza è infallibile! È così bella fresca e ben curata, che la potrei vendere a peso d'oro! Vivendo da re!

**TANINA**

Meno male, che non hai ne mangiato ne bevuto, e spari stronzate! Appena mangi, ci vorrà l'antiproiettile! Comunque, me ne vado di là!

**TANINO**

Un momento! A proposito di mangiare, che fa, oggi non si mangia? Guarda dentro il sacco, c'è un po' di verdura. Prendila e cuocila!

**TANINA**

(Guarda dentro il sacco) Madonna mia! Meno male che era poca! Con questa, ci può mangiare una intera caserma di soldati! Dimmi la verità, dove l'hai comprata?

**TANINO**

Cosa? Dici a me, dove l'hai comprata! L'ho raccolta, in montagna!

**TANINA**

(l'osserva con sospetto) Sì sì, in montagna! Ti conosco fin troppo bene, per crederti! A chi hai rovinato, questa volta?

**TANINO**

(Pietoso) Perché pensi che sono malvagio! Io sono bravo...quando non c'è nessuno!

**TANINA**

(Ironica) Poverino, se non avessi quella faccia da sbattere al muro, forse, ti crederei! (Adirata) Lo sai che non si rubano le cose degli altri? L'ottavo comandamento dice: Non rubare! Se si ruba, il Signore ci vede e ci punisce!

**TANINO**

Tranquilla! Quel signore, non mi ha visto che gli ho rubato la verdura!

**TANINA**

Che hai capito! Per Signore, intendo il padre celeste ch'è nei cieli! Da lassù, lui vede tutto quello che noi facciamo quaggiù!

**TANINO**

Dove mi trovavo io, ero dentro una valle di quelle che sai che entri, ma no

se esci. È piena di alberi con le foglie che sembrano un para sole di quanto ce ne sono! E ti giuro, che in quella foresta di foglie, nemmeno il Signore del cielo mi ha visto! Meno male, che conosco la via dell'uscita, perché l'ho sempre detto a tuo fratello di fare una strada...(Si tappa la bocca)

**TANINA**

(stizzita) Cosa? Tutta questa verdura, l'hai raccolta da mio fratello Ciccio Papillon?

**TANINO**

(Tra se) Uno di questi giorni, questa lingua me la taglio! Perché ho la lingua con la parlantina! (Impacciato, si giustifica) Ma sì, neavrò preso, un paio di chiletti!

**TANINA**

Un paio di chiletti? (Torna a guardare dentro il sacco) Con questa possiamo mangiare e stra mangiare! (Disperata) Come ti sei permesso a rubare la verdura di mio fratello! Lui ci vive, vendendola al mercato!

**TANINO**

Mi è venuto facile ad andare da tuo fratello, perché lo conosco! (Tanina piange) Perché piangi? Lo sai come dice il proverbio: "Amici e parenti, non vendere e non comprare niente" io, non ho ne comprato, ne venduto, ma ho solo rubato! Quindi, non è peccato!(Tanina continua a piangere. Tanino imbestialito) La finisci di allagarmi il cervello con questo fiume di lacrime! Guarda che non so nuotare!

**TANINA**

(Piangendo) Senti, che ne dici se la ripianti di nuovo? Ti aiuto io!

**TANINO**

Che dici!? Se ad una persona, gli spiantano i piedi, pensi che glieli possono più impiantare? No! Perché seccano! Lo stesso è per la verdura! (Tanina si lamenta) Senti, mi devi fare il favore di non piangere più finché vivi! Mi stai violentando psicologicamente! (Tanina, piange) Ancora la devo mangiare questa verdura, e già mi sta facendo veleno! (Escono entrambi lamentandosi)

**TANINA F. S.**

Andrea! Vai di là, e apparecchia la tavola. Hai sentito?

**ANDREA F. S.**

(Ragazzino un po' esaltato)Ti devo contare un sogno tanto bello, che quando l'ho fatto, mi sembrava di sognare!

**TANINA F. S.**

Si dice, raccontare! Mettiti ad apparecchiare e poi me lo racconti!

**ANDREA F. S.**

(Piagnucola) No no, te lo devo contare ora! Se no, il sonno si sveglia e, il sogno scoppia!

**TANINA F. S.**

Si sì, ho capito! Prendi di sotto, e metti di sopra! La colpa non è tua, ma di tuo padre! (Ironica) Zappando zappando, si perdono colpi! Dico io, se me lo facesse sapere quando perde colpi, io mi terrei pronta a coglierli!

**TANINO F. S.**

(Adirato) Stai zitta! Come si vede che non sei maschio, e non puoi capire la sofferenza che si fa, zappando! Tanto tu, il giardino l'hai ben pronto e te ne stai fresca. Io invece, ho la motozappa cinquanta cavalli, turbo diesel a filo continuo! Quando inizio a zappare, sciupo energie! Ed è facile, perdere colpi!

**TANINA**

(Entra in scena con Andrea) Se inizi da ora a perdere colpi, fra un paio di anni, ti ci vorranno le gocce quelle che vendono alla via gra! (Ad Andrea) Apparecchiamo noi!

**ANDREA**

Prima ti devo contare il sogno!

**TANINA**

(Ironica) Mi devi contare il sogno? E come, con le mani?

**ANDREA**

No, con i piedi! (Stizzito, prende due sedie, fa sedere la madre, e anche lui si siede) Ora, statti zitta e...ascolta!

**TANINA**

(Porta entrambe le mani sulle orecchie, come se volesse sentire qualcosa) Mi spiace figlio mio, ma non sento niente! Scusami, cosa dovevo sentire?

**ANDREA**

(Arrabbiato) Mamma, sei più stupida del papà quando fai la cretina! Devi ascoltare me, che ti devo contare il sogno! Quindi, apri le orecchie!

**TANINA**

Come ti permetti a dirmi stupida? (Lo rincorre per la stanza) Se ti acchiappo, ti stacco l'osso sacro del cervelletto! (Lo acchiappa, Andrea ha paura) Adesso, ti accuso a tuo padre! (Urla) Tanino, l'hai sentito a tuo figlio che parole mi ha detto? Niente gli dici?

**TANINO F. S.**

Andrea, non preoccuparti! Dicendole cretina, le hai fatto un complimento!

**TANINA**

Invece di dargli un pugno in faccia e fargli saltare la "mandibolla", questo insegna a tuo figlio, che mi fa i complimenti, dicendomi parole? (Lascia Andrea) Ma chi me lo fa fare, avvilirmi con entrambi! Qualche volta, me ne scappo di notte!

**ANDREA**

Prima ti conto il sogno e poi te ne scappi! Ora siediti e ascoltami!

**TANINA**

(Nervosa) Si dice, raccontare! No, contare! (tra se) Tanto è inutile. (Si siede) Mi siedo, ma non sperare che io ti senta! Non lo meriti da me!

**ANDREA**

Se tu, non vuoi sentirmi, non sentire. Tanto, ci sono le tue orecchie, che mi

sentono!

**TANINA**

Se si dovessero azzardare a sentirti, senza il mio permesso, giuro che le stacco dalla testa!

**ANDREA**

Mamma! (Tanina si gira di spalle. Andrea le urla all'orecchio) Mamma! (Tra se) E' diventata sorda? Ma che fai, non ci senti che ti chiamo?

**TANINA**

Ti ho detto, che non ti sento! È inutile che gridi! Non ti sento!

**ANDREA**

(Piagnucola) Ma, io ti devo contare il sogno!

**TANINA**

Lo puoi contare, come dici tu, tanto, non ti sento!

**ANDREA**

(Racconta il sogno) Allora, stanotte ho chiuso gli occhi, e ho sognato che ero sveglio, mentre dormivo.

**TANINA**

(Esaurita) Come inizio, non c'è male! Senti, non facciamo che per capire quello che dici, mi devi far paralizzare i capelli? Parla a stampatello! (Si fa il segno della croce) Amen!

**ANDREA**

Allora, mentre camminavo ho guardato a terra, e ho visto che era tutta sabbia. Allora pensai: "Sono a mare?" Mi giro di lato, guardo sopra, sotto e vedo che ero in un mare di desertico!

**TANINA**

Ne sei sicuro che eri nel deserto? Può essere che il mare, era nascosto dietro le pietre, e tu non l'hai visto!

**ANDREA**

Se il mare era nascosto, non lo so, perché non ho guardato...(Si ferma a pensare) Però, che cretino che sono stato, potevo andar a guardare e mi facevo un bagno. Comunque, il sole era così caldo che i raggi uva, mi colpivano in testa, che mi facevano bernoccoli grossi quantu le uova ...

**TANINA**

(Ironica) Immagino bella frittata!

**ANDREA**

La sabbia era così calda, che non potevo star fermo! Saltavo, prima con un piede, poi con l'altro. Così, il tempo che uno saltava, l'altro raffreddava.

**TANINA**

Gioia mia, con i raggi uva, i colpi di uova in testa, la sabbia calda sotto i piedi, secondo me stavi facendo, quattro salti in padella!

**ANDREA**

Camminando camminando, dalla stanchezza non ce la facevo più! L'arsura, mi sta usurando tutta la sete, e mi sono fermato. Tutto ad un tratto, vedo una musica venire dall'alto, che volava sopra il desertico, come una onda marina...

**TANINA**

Ma che schifo dici! La musica si sente, non si vede!

**ANDREA**

Mamma, devi sapere che quando si sta nel desertico, compare un miraggio negli occhi, e si vedono magari le mucche pazze che volano! Allora, ad un tratto ho veduto ch'è comparuto un vecchio barbuto! (Si ferma e guarda la madre) Scusa mamma, se uso troppi avverbi indicativi del futuro trapassato! Ma è la coltura, purtroppo! Comunque, sai che faceva questo vecchio, vendeva gelati...col carrettino!

**TANINA**

(Meravigliata) Cosa? Vendeva gelati nel deserto?

**ANDREA**

Giustissimo! Allora, l'ho chiamato e gli ho detto: "Buongiorno, signor vecchio! Mi dia un bel cono gelato, alla banana" Mamma, credimi, appena ha preso quel cono gelato alla banana, mi sembrava di sognare! Mi sentivo la liquorina in bocca! Non vedevo l'ora di leccarlo! (Finge di leccare un gelato che tiene in mano, ma con passione)

**TANINA**

Anche se sei ancora minorato di età, sai che lecchi bene! ci vai bene a liccari! Com' era il gelato buono?

**ANDREA**

Bho! Non l'ho più mangiato!

**TANINA**

Perché? Scommetto che appena l'ha preso dal congelatore, si è seccato?

**ANDREA**

Mi è seccato il cuore quando mi ha detto, dandomi il cono: "Venti euro!"

**TANINA**

Venti euro, per un cono? Ma è pazzo? Perché non mi chiamavi, che con venti euro, ci portavo tutta la gelateria, a questo gelataio truffaldino!

**ANDREA**

Come ti chiamavo, che tu la notte dormi con i tappi dello sciampignon nelle orecchie! Non mi avresti sentito!

**TANINA**

Purtroppo, sono costretta a farlo, se voglio dormire! Tuo padre, di giorno non fa nulla, e la notte fa il falegname! (Fa il verso di russare) Però, gli potevi dire al gelataio di aspettarti, mi venivi a buttare dal letto, e io venivo!

**ANDREA**

Appena sogno di nuovo, ti chiamerò! Comunque, sai cosa gli ho detto: "Senta signor gelataio, vero che siamo in un mare di desertico, ma venti

euro, sono tanti per un gelato!” lui mi risponde: “ Hai ragione Andrea...”

**TANINA**

Sapeva anche il tuo nome?

**ANDREA**

Devi sapere, che nei sogni si è tutti amici e parenti! Non esiste né lei, ne tu, ne questo, ne quello, ne come, né quando...siamo tutti una cosa!

**TANINA**

Allora vuoi dire che, nei sogni si mischiano, porci e cristiani?

**ANDREA**

Brava! Qualche volta, ti porto a fare un giro nei sogni!

**TANINA**

(Felice) Vero? Che emozione! Mi porti, dove ci sono le altre persone?

**ANDREA**

Dove ci sono i porci! (Tanina gli molla un ceffone) Guarda che scherzavo!

**TANINA**

(Stizzita) A me, queste porcate dici? A me, fai fare un giro con gli altri porci? Guarda che io, onoratissima sono! Dal giorno che mi sono maritata, finora, l'unico vero porco che conosco è tuo padre, e basta!

**ANDREA**

Chiedimi scusa! Come ti dicevo, lui mi ha detto: “ Hai ragione Andrea! Devi sapere ch'è difficile che nel desertico passa gente, ed io, ho diritto a campare! Quando passa qualcuno, mi sembra giusto, guadagnare!” Allora gli ho risposto: “Vuoi dire, che devi consumare a me?” (Pietoso) Poverino, si è messo a piangere, così tanto da bagnarsi tutto. Arrivò una folata di vento, la sabbia gli si appiccicò dappertutto, tanto che diventò, un pezzo di fango! (Piange)

**TANINA**

(Sensibile) Lo vedi? Se ti stavi sveglio, evitavi di avviliti così!

**ANDREA**

Decisi di fare una operazione buona, e gli ho detto: “ Va bene, mi dia il gelato!” Lui, era contento! Allora, mi misi a cercare i soldi, nelle tasche, ma non c'erano. Pensai, che l'avevo dimenticati nei calzonni, quando ero sveglio. (Di spalle a loro, entra Tanino con un piatto di verdura, e va sul tavolo) lui, si rimise a piangere, e per colpa mia, diventò di nuovo un pezzo di fango! (Tanino gli va dietro e gli grida “Sveglia!”. Andrea e Tanina, cadono a terra, spaventati)

**TANINO**

È un'ora che vi sento parlare! Mai, vi finiscono le batterie? (A Tanina) Tu, invece di apparecchiarmi la tavola, gli dai filo per parlare?

**TANINA**

Se avessi filo, non glielo darei a lui, te lo metterei al collo, per strozzarti!

**ANDREA**

Papà, te la posso dire una cosa? Lo sai, che sei cretino! Mi hai fatto sconvolgere la membrana sognativa del cervello! (Piange) Ora, il gelataio si è spaventato, con me si è incazzato, e il gelato, se l'è portato!

**TANINO**

(Ironico) Poverino, ch'è consumato! (Adirato) Vattene di là! E finiscila con questi sogni, sperimentali! (Andrea esce. Tanino va a sedersi al tavolo, e si mette a mangiare) Io, mi siedo e mangio!

**TANINA**

Ma lo sai che, come porco sei educato? (Adirata) Pensi solo per te? Non lo sai che hai una famiglia?

**TANINO**

Hai ragione! (Sgarbato) Lì dentro, c'è una pentola con la verdura, se la volete ve la prendete e ve la mangiate. Se no, ve ne andate a letto!

**TANINA**

Per me, te la puoi mangiar tutta! Anche se stessi morendo di fame, cose

rubate, non le mangerei mai!

**TANINO**

Meglio così! Me la mangio io! Senti, levati davanti i miei occhi, se no, la verdura non mi può calare nello stomaco!

**TANINA**

(Spregevole) Spero solo, che ti faccia acidità, nell'ombelico!

**TANINO**

(Stizzito) Vai via, uccello della malora! (Tanina esce, e Tanino si rimette a mangiare, come un pappone) Guardami, me la mangio alla tua faccia, e non mi fa acidità, nell'ombelico!

**TANINA F. S.**

Io vado in chiesa!

**TANINO**

Ti pareva! Sempre in chiesa! Casa e chiesa, chiesa e casa! Ci manca poco, e nella stanza da letto ci fa l'altare!

**TANINA**

(Entra con una borsetta, e un foulard sulle spalle) Come si vede, che tu la chiesa, la guardi col cannocchiale!

**TANINO**

Non ho bisogno di mettermi gli occhiali per vedere la chiesa! Con gli occhi la vedo!

**TANINA**

Intendevo, che tu non ti avvicini in chiesa mai! La guardi da lontano!

**TANINO**

Lo sai che soffro di endoscopia negli occhi! Da lontano, ci vedo meglio!

**TANINA**

Si si! Tu, con questo tuo carattere cretino, sicuramente te ne andrai

all'inferno!

**TANINO**

Prima, devo finire di mangiare la verdura, e poi andrò dove capita!

**TANINA**

(Alza lo sguardo in cielo e unisce le mani) Signore, illuminagli il cuore!

**TANINO**

No, per carità! Già, non posso pagare la luce di casa, ci manca anche la bolletta del cuore, me ne posso andare a rubare!

**TANINA**

(Ironica) Poverino, come se non l'avesse mai fatto! Da una vita, vai consumando la gente, andando rubando! Ora, per concludere, sei andato da mio fratello! Comunque io vado, sta per iniziare la messa!

**TANINO**

Senti, ascolta il mio consiglio! Fatti parroca e ti stai in chiesa! Eviti di venir a casa!

**TANINA**

Quanto sei cretino! Il parroco è maschio!

**TANINO**

E la parroca, è femmina!

**TANINA**

Me ne vado, tanto, parlare con te e, parlare col muro è la stessa cosa!

**TANINO**

Si si, vai vai! Vorrei vedere, se in chiesa vai per pregare, o per parlare!

**TANINA**

Guarda che io ho fede e timore di nostro Signore! In chiesa, vado a pregare, e mi batto la mano sul petto per i miei peccati! Tu invece, sei pieno di peccati, perché la mano nel petto, non la batti mai!

**TANINO**

Ma chi te l'ha detto?! Quando mangio e mi strozzo, me la batto la mano al petto,(Si batte mano al petto)altrimenti, posso morire!

**TANINA**

Tanto devo fare, tanto devo dire, che ti farò convertire dei tuoi peccati! E la chiesa, diventerà il tuo cibo!

**TANINO**

(Tra se, con meraviglia) La chiesa, diventerà il mio cibo? Che vuole dire? Vero che ho lo stomaco di ferro, non penso di poter digerire anche il cemento! (Si rimette a mangiare) Che bella! Com'è dolce! Alla faccia di chi mi vuole male! (Entra di scatto Andrea piangendo. Tanino balza in aria e sta per soffocare, e battendosi la mano al petto si riprende. Poi ad Andrea) Che ti potessero scoppiare tutte le corna che tieni! Così, mi devi far spaventare?

**ANDREA**

(Lagnandosi) Papà, sono triste! Stavo dormendo e mi sono sognato che ero sveglio! Quando una persona è sveglia, non può sognare! (Piange) Aiutami papà, voglio dormire, per sognare! Aiutami!

**TANINO**

Certo che ti aiuto! Ti do un pugno al centro del cervelletto, vedrai che ti addormenterei a lampo!

**ANDREA**

Non mi può calare il sonno in testa! Hai capito ora?

**TANINO**

Gioia mia, non ti può calare il sogno? Allora te lo faccio calare io! (Lo prende per i piedi, e lo gira sottosopra. Andrea è sereno) E' calato il sonno?

**ANDREA**

Ancora no papà! Non vuole calare!

**TANINO**

Ci penso io! (Gli da forti scossoni) Allora, come va? È calato il sonno? (Andrea dice no) Digli che si sbriga a calare, che mi stanno grippando l'unghia dei piedi!

**ANDREA**

Papà, il sonno non vuol calare, ma sento che sta scendendo, l'acqua nelle spalle!

**TANINO**

Lo vedi? Te l'ho dico sempre, di bere poca acqua! L'acqua, va nelle spalle! E poi, ti perdi in un bicchiere d'acqua! (Entra Ciccio, vestito da contadino. In spalla, porta una zappa. Al collo tiene un papillon grande. In mano, ha un sacchetto, con una bottiglietta)

**CICCIO**

(Al vederli in quella posizione, emette un grido) Lascialo stare Tanino! Non lo fare!(Tanino lascia cadere Andrea a terra, facendogli male)

**ANDREA**

(Piange) Ahi! Ahi! Mi sono fatto la bua ai capelli! Appena viene mamy, ti accuso!

**TANINO**

(Ironico) Non c'è bisogno che mi accusi a mamy! La colpa è di tuo zio, che mi ha detto di lasciarti!

**CICCIO**

La colpa è mia? Ragioniamo! Ti vedo che stavi ammazzando tuo figlio, impiccandolo per i piedi, non ti dovevo dir nulla?

**TANINO**

Ma quale ammazzare e impiccare! Il piccolo, è venuto da me a dirmi che voleva essere aiutato, perché non gli poteva calare il sonno. Io, mettendolo sottosopra ci ho provato a farlo calare, poi sei arrivato e...

**ANDREA**

(Dolente, si tocca la testa. Parla a Ciccio) Mi hai fatto sbattere il sonno!

**TANINO**

Papillon, certo che sei senza midollo in testa, eh! Gli hai fatto sbattere il sonno al bambino! Ora, i personaggi dei sogni, si sono ammaccati tutti!

**CICCIO**

Tanto per iniziare, mi chiamo Ciccio, e non papillon!

**TANINO**

So che ti chiami Ciccio, sei mio cognato! Ma con questo palcoscenico(Parla del papillon) Che porti al collo, sorge spontaneo chiamarti, papillon! (Lo scruta per bene) Ti dico, che con questo look, ti sta a pennello il papillon!

**CICCIO**

Fatti gli affari tuoi! Comunque, dov'è mia sorella, che la saluto!

**TANINO**

Dove vuoi che sia? In chiesa!

**CICCIO**

Dovresti essere contento, che tua moglie va in chiesa! Ci sono persone che la chiesa, nemmeno la sognano!

**ANDREA**

(Felice) Io io! L'ho sognata l'altro giorno la chiesa! Com'era grande!

**CICCIO**

Perché, tu sogni di giorno?

**ANDREA**

Certo! Di giorno, c'è più luce! La notte, c'è buio e nei sogni non si vede nulla!

**CICCIO**

(Accarezzandolo) Hai ragione! (A Tanino) Tanino, perché non gli compri una lampada da cinquecento kilowatt, al bambino? Poverino, la notte nei sogni, non vede nulla!

**TANINO**

Gli devo comprare una lampada da cinquecento, per illuminargli i sogni? Tu sei pazzo! Per me, può restare al buio! A lui, chi glielo dice di sognare la notte, invece di dormire? La notte è fatta per dormire! (Va al tavolo) e il giorno per mangiare! Continuate a parlare, che io ho impegni! (si rimette a mangiare la verdura)

**CICCIO**

Tanino, cosa mangi? È verdura, vero?

**ANDREA**

Si si! È verdura! L'ha presa in campagna, un saccone grande grande!

**TANINO**

(Gli tira un calcio nel sedere e Andrea esce di scena) Che ti possa seccare la lingua!...e pure i sogni! Lascialo stare Ciccio, il bambino è cretino, bisogna compatirlo! Questa non è verdura!

**CICCIO**

Come non è verdura! È verde, quindi è verdura!

**TANINO**

Ma che dici! Allora, tutto quello ch'è verde è verdura? Questa è...questa è...mozzarella filante verde!

**CICCIO**

Mozzarella verde? Vero che non mangio mozzarella, ma so ch'è bianca!

**TANINO**

Ne sei proprio sicuro? Può essere che ti sbagli!

**CICCIO**

Ne sono sicuro ch'è bianca! È la mia risposta definitiva!

**TANINO**

L'accendiamo? (Ciccio annuisce, Tanino guarda il piatto con la verdura, conta fino a tre) vedi che non si è accesa? Hai sbagliato! Caro cognato, devi sapere che la tecnologia, va avanti! Anche le vacche si aggiornano! Questa è mozzarella senza polistirolo, per questo è verde!

**CICCIO**

E che significa! Anche se fosse senza polistirolo, dovrebbe essere pallida, no filante!

**TANINO**

(Stizzito) Quanto domande! Mi stai facendo due pallide grosse quanto una casa! Hai mai sentito parlare di mucca pazza? (Ciccio dice sì) La mucca pazza che fa, s'incizza diventa verde come l'incredibile hulk, e fa la mozzarella verde! Che ci vuole a capirlo!

**CICCIO**

Mi devi scusare caro Tanino, ma di mucche pazze, non sono tanto aggiornato! Comunque, continua a mangiare, tranquillamente!

**TANINO**

Mi è passata la fame! Meno male, che ne ho mangiato poca e sono impazzito! Se l'avessi mangiata tutta, dieci camicie di non forza, non mi avrebbero fermato!

**CICCIO**

(Aria stanca) Mi credi? Mi sento stanco, ma tanto stanco, che stanco anche a dirtelo!

**TANINO**

Evita di parlare, mi farai un grosso favore!

**CICCIO**

Non si può comprare più niente! Stamattina, ho comprato una bottiglietta di medicinale, è costata novanta euro! Mi è bastata fare una pompata, ed è finita!

**TANINO**

Minchione! Te lo sei bevuto tutto? Scusa, ma avevi la febbre da dinosauro?

**CICCIO**

Ma che hai capito! (Prende la bottiglietta dal sacchetto) Vedi, questo è il medicinale che mi è servito per avvelenare l'erba! L'ho usato con la pompa a mano!

**TANINO**

(Spaventato) Che hai fatto? Ho capito bene? Hai avvelenato l'erba?

**CICCIO**

Non solo l'erba, ma tutto il terreno! Mi è dispiaciuto, ma ho avvelenato anche la verdura, tutta tutta! Mia moglie, quando vuole verdura, la compra. Fra un paio di ore, tutto seccherà! (Tanino è irrequieto) Ma che hai Tanino, stai male?

**TANINO**

(Sereni) Ma quale male! Sto benissimo bene! Senti, vorrei vedere la bottiglietta. Chi sa, se dovessi fare il mio terreno...

**CICCIO**

Il tuo terreno? E quando l'hai comprato, stanotte?

**TANINO**

(impacciato) Già! Io, non ho terreno! Volevo dire, mi serve conoscere questo medicinale, perché mi è capitato di prendere un lavoro in campagna

**CICCIO**

Tanino, ti conosco da una vita, mi vuoi prendere in giro? Non ti ho mai visto lavorare, mi vuoi far credere che hai preso un lavoro? Finiscila!

**TANINO**

Sei geloso, perché io sono pigro, e tu no? Quando ti servono lezioni di pigrizia sperimentale, me lo fai sapere! (Gli strappa la bottiglia dalle mani)

Dammi sta bottiglia! (legge dall'etichetta) Erbicida extra potente, capace di essiccare anche le pietre. (Tra se, atterrito) Bella notizia! (Legge) Agisce nell'arco di tre ore. (A Ciccio) Che ore sono?

**CICCIO**

(Guarda al polso) Sono le dodici e un quarto!

**TANINO**

(sottovoce, si fa il conto con le dita) L'una e un quarto. Le due e un quarto. Le tre e un quarto! (Disperato) Dico io, chi me l'ha fatto fare!

**CICCIO**

(Cerca di capire) Tanino! Va tutto bene?

**TANINO**

(Idillico) Tutto bene Papillon! Già, te lo avevo detto che va tutto bene! Ma...sei geloso, perché scoppio di salute?

**CICCIO**

Ma che dici! Mi fa piacere, se stai bene! Senti, io devo andare. Dille a mia sorella, che torno più tardi. La bottiglia del veleno, te la lascio?

**TANINO**

(Idillica ironia) Ma sì, tanto, peggio di come va, non può andare! La tengo io! (Col sorriso sulle labbra, Tanino congeda il cognato. Ciccio va via, Tanino piomba nella disperazione) Sono finito! Chi me l'ha fatto fare, di rubare la verdura, a Papillon! Dico io, non poteva avvisarmi dicendomi: "Tanino, guarda che sto avvelenando la verdura, non andare a rubarmela!" Almeno, lo sapevo e andavo a rubare in un altro posto! (Irrequieto) Alle tre e un quarto morirò! Dove mi nascondo? Così, quando la morte arriva, non mi trova e se ne va! (Piange, poi si guarda le mani) La colpa è vostra, manacce della malora! Siete oggetto di peccato! Ora vi punisco! (Si schiaffeggia le mani. Ogni schiaffo viene accompagnato da "Ahi!")

**TANINA**

(Entrando, si meraviglia al vederlo) Ma che fai? Sei diventato pazzo?

**TANINO**

(Si lancia al collo di Tanina, piangendo come un bimbo) Tanina, ti devo dare una edizione straordinaria! Fra un paio di ore...devo crepare!

**TANINA**

Come? Fra un paio di ore, devi crepare? E come crepi?

**TANINO**

Così, mi chiudo gli occhi, e crepo tutto! (Piange a dirotto)

**TANINA**

Vuoi prenderti gioco di me? Non ti credo! E poi, anche se fosse vero come tu dici, l'erba cattiva non muore mai!

**TANINO**

(Gemendo) Questo è vero, che l'erba cattiva come me, non muore mai. Ma se l'avveleni, muore! (Piange con lamento)

**TANINA**

(Risata ironica) Con te, non ci può nemmeno il secca tutto universale! Ma poi dico io, perché piangi? Dai, spiegami!

**TANINO**

(Gemendo) Quando sei uscita per andare in chiesa, è venuto tuo fratello. Mi ha detto che stamattina, aveva avvelenato l'erba di campagna, inclusa la verdura! Mi ha fatto vedere la bottiglia dell'erbicida. C'era scritto che agisce dopo tre ore! (Esplode a piangere)

**TANINA**

(Spaventata) Ma questa, è una cosa grave! E ora? Che si può fare?

**TANINO**

Non lo so! Facendomi il calcolo, verso le tre e un quarto...morirò! (Esplode a piangere)

**TANINA**

Vedi? Così ti togli il vizio di rubare le cose degli altri! Sai come dice il

proverbio: “ Una cosa domandata, è mezza pagata!” (Tanino si siede, lamentandosi. Tanina è disperata. Entra Andrea, tutto eccitato)

**ANDREA**

Papà, ti posso contare un sogno!?(Tanino continua a lamentarsi, non dandogli retta) lo sai, ho sognato che morivi! (Tanino balza dalla sedia)

**TANINO**

(Piangendo) Un po' di rispetto! Cos'è, già mi tirate i piedi? Ancora il tempo c'è, per morire!

**ANDREA**

Mamma, ma cos'ha il papà? Sta diventando stupido?

**TANINA**

Svegliati! Secondo te, tuo padre fa così perché sta diventando stupido? No! Perché, già è stupido di natura! Però, adesso si sta impegnando a farlo di più, perché...(Pietosa) sta morendo!

**ANDREA**

(Felice) Vero? Vai papà! Sbrigati a morire, così poi ti sogno!

**TANINO**

(Innervosito lo insegue. Andrea si nasconde dietro la madre) maleducato! Vieni qua, che ti raddrizzo le ossa del cervello! Sei contento che morirò, così mi sogni? Ti ammazzo!

**TANINA**

(Difende Andrea)Invece di pensare ad ammazzare tuo figlio, pensa che devi morire! (Tanino pensa, poi esplode a piangere e va a sedersi. Tanina è stufa) Tanino, non piangere! (Tanino aumenta il volume del pianto lamentoso) Ti ho detto basta! (Tanino aumenta ancora. Tanina al figlio) Fra un po', a tuo padre l'ammazzo io! Vai a vedere che ore sono! (Andrea, esce e rientra)

**ANDREA**

L'una e cinque!

**TANINA**

(Nevrotica) Senti, metti la lancetta dell'orologio due ore avanti, così questo cadavere ce lo togliamo dai piedi! (Andrea esce)

**TANINO**

(Gemendo) Amore, perché dici così? Cos'è, non vuoi vedermi più?

**TANINA**

Il fatto, non è che non voglio vederti più! Il fatto è, che non ti posso sentire più! Sbrigati a morire, e ci lasci in pace!

**TANINO**

(Voce pietosa) Ancora le tre e un quarto, non ci sono!

**ANDREA**

(Entra con un orologio da cucina) Mamma, guarda! Sono le tre e cinque!

**TANINO**

(Balza dalla sedia) Cosa? Sono già le tre e cinque? (Gira per la stanza, irrequieto) Come faccio! Fra dieci minuti devo morire e non mi sono ancora preparato la valigia! (Si rivolge a Tanina e Andrea) L'avete preparato il fazzolettino bianco, per salutarmi per quando partirò per l'altro mondo?

**ANDREA**

Mi dispiace papà! Avevo l'ultimo e mi sono soffiato il naso!

**TANINA**

(Tanino è irrequieto) Ascoltami, prima di partire per l'altro mondo, il biglietto l'hai fatto? Non vorrei che tu dicessi al controllore: “ Poi passa mia moglie, e glielo paga!” Guarda che io, non pago niente a nessuno!

**TANINO**

(Esasperato) Ancora, non l'ho fatto il biglietto! Come faccio? In dieci minuti, non ce la farò ad andar in piazza a fare il biglietto! Scommetto, che me la faranno fare a piedi, fino in cielo! (Piange)

**TANINA**

Ora basta, piagnucolone! Ancora l'una e cinque sono! È stato uno scherzo!

**TANINO**

Mi prendete in giro? (Stizzoso li insegue per la stanza, Tanina e Andrea, escono di scena) Ancora poco, e morivo di spavento! (Esce, prende il telefono rientra seguito da un filo lungo)Visto che devo morire, devo far tutto io! (Digita il numero, poi parla al telef.) -Comare Pippa! Tutto bene?- -Volevo dirvi, avete impegni?- -no? Meglio! Siccome, verso le tre e un quarto, devo morire! Venite? - -Ok, vi aspetto! Non venite più tardi, se no, non mi trovate!- -A dopo! (Fine telefonata. Digita numero) Ciao Zio Gianni! La vecchiaia va bene?- -Si dice: "Se vuoi campare, vecchio devi diventare"- -Zio, di pomeriggio sei invitato a casa mia- -Quale festa! Alle tre e un quarto devo morire, verrai?- (Adirato) No! Preferisci andar dal dottore, piuttosto che veder me che muoio! (Gli chiude telefono in faccia. È irrequieto. Torna a prendere il telefono) Non vieni a vedere me come muoio, e io non verrò a vederti quando morirai!-(Chiude telefono)Che devo fare prima di morire? Da dove inizio! Prima di tutto mi calmo(Medita) allora, prima di morire devo preparare I fiori, i vestiti, le luci, la cassa da morto...(Si vanno spegnendo le luci)

*Fine primo atto*

**Secondo atto**

(Identica scena di prima. Tanino gira e rigira, molto lentamente la stanza, parlando solo)

**TANINO**

Porca miseria! Ancora, non riesco a capacitarmi, che sto per morire! Tutto questo, per un po' di verdura! (Si tocca lo stomaco, lamentandosi) Ahi, ahi! Si fa sentire! Si parla del diavolo, e spuntano...(Dolori all'addome) Ahi ahi! (Si siede e si lamenta) Mi fa male la pancia! Mi fa male la pancia!( Intorno a lui, vede che gli girano intorno degli spiritelli che cantano)

**SPIRITELLI**

(Motivo del giro giro tondo) Giro gito tondo, Tanino sta morendo. Manca poco, con noi lui verrà, dritto dritto, all'inferno se ne andrà! Glielo porteremo, lì lo lasceremo. Lui si brucierà, e mai più indietro tornerà! La la la...

**TANINO**

(Si alza e rincorre gli spiritelli che fuggono) Vedete che ancora le tre e un quarto, non sono! Andate a fari in culo! (Si risiede e riflette) Che monellacci questi bambini! (Pensa) Un attimo! ma...ho capito! Sono io che inizio ad avere gli allucinogeni negli occhi!(con la sedia, si mette in disparte nella stanza) Ora, mi faccio un pisolino, così quando sarà ora, morirò riposato!

**TANINA F. S.**

(Urla) Andrea! Andrea!

**ANDREA F. S.**

Che vuoi, mamma!

**TANINA F. S.**

Aiutami a portare questi sacchetti in casa!

**ANDREA F. S.**

non posso venire, sto sognando!

**TANINA F. S.**

Metti pausa, e vieni ad aiutarmi, lo riprendi dopo il sogno! (Andrea esce dalla sua stanza, va fuori ed aiuta la madre a portare i sacchetti in casa) che sono stanca! (Ad Andrea) Grazie Andreuccio! Puoi, tornare a sognare!

**ANDREA**

(da quei sacchetti) Cosa hai comprato?

**TANINA**

ho comprato cinquanta lumini, quaranta santine, trenta pacchi di fazzolettini!

**ANDREA**

Perchè?

**TANINA**

Come perchè! Tuo padre sta morendo, e non vado a fare la spesa?

**ANDREA**

Visto che deve morire, che ne farà papà della spesa? Deve fare una festa al cimitero?

**TANINA**

(Tanino ascolta, quando la moglie dice lumini, lui unisce le mani. Quando dice santini, tante volte si fa la croce) ho comprato cinquanta lumini, perchè dice tuo padre che quando morirà, non vuole rimanere al buio. Quaranta santine, perchè dice che per mezzo dei santi si va in paradiso. I fazzolettini, servono a noi, per piangere(Tanino indisturbato, esce di scena con la sedia)

**ANDREA**

beato papà! Ora muore e si va a riposare!

**TANINA**

Ma qule mort...(Si tappa la bocca e parla sottovoce) Tu, sei piccolo, ma devi sapere che: “ La fissazione è peggio della malattia!”

**ANDREA**

che significa?

**TANINA**

So io, che significa! Presto, anche tu scoprirai il significato! (Bussano) Avanti! (Entra una donna vestita di nero e con un vassoio di fiori) Commari Pippa!

**COMARE PIPPA**

(Si guarda in giro) Dico, sono in tempo, vero? (Guarda l'orologio al polso)Meno male, ancora sono le due!

**TANINA**

scusatemi comare, che dite?

**COMARE PIPPA**

il compare, mi ha invitato alla sua morte, siccome io ci tengo alla parentela, vorrei essere presente. (Tanina è nervosa) Scusate comare Tanina, mio marito verrà dopo a salutare il compare. Anzi, tenete questo vassoio di fiori!

**ANDREA**

(Annusa i fiori) Mih che puzza! Sono scaduti questi fiori?

**TANINA**

(Li strappa dalle mani del figlio e li posa sul tavolo) perchè non te ne vai di là a sognare!

**ANDREA**

Sai che faccio? Mi vado a fare un giro al corso!

**TANINA**

Attento a non girar troppo che poi ti gira la testa! (Andrea esce) scusate comare, non è per voi, ma per quella specie di persona di mio marito! Dico, non ne poteva fare a meno di dirvi che sta morendo! (Ironica) Forse, dicendovelo, muore meglio?

**COMARE PIPPA**

Può essere che muore più tranquillo! ...Ma ditemi una cosa, non avete il piacere che io mi trovi qui, in casa vostra?!

**TANINA**

Che dite comare! Sediamoci! (Si siedono) io, pensavo di fargli fare una morte, per quelli più stretti, in poche parole, volevo fare una cosa in famiglia! No, di fare una morte pubblica!

**COMARE PIPPA**

Comare! Ma che dite voi! Non capisco quello che volete dirmi!

**TANINA**

Dico, volevo che nessuno sapesse della morte di mio marito, ecco!

**COMARE PIPPA**

(Sorridente con ironia) Comare, ma non mi fate ridere! Stamane, mi sembrate, un po' su di giri con l'intelligenza!

**TANINA**

cara comare, non potete capire il motivo del mio gesto! Mi tocca fingere, per far sì, che tutto riesca! (Bussano) Avanti! (Entra il becchino vestito di nero e un cappello alto in testa. Con se ha un catalogo. Comare Pippa si spaventa, stringendosi a Tanina, fa le corna)

**BECCHINO**

Buongiorno Signore! È' questa la casa di Tanino Pampinedda?

**TANINA**

(Spaventata) Si è questa! Tanino è mio marito! Lei, cosa desidera da lui?

**BECCHINO**

Al contrario signora, è suo marito che vuole qualcosa da me! E sono qui, per dargliela!

**COMARE PIPPA**

(Scandalizzata, sottovoce a Tanina) Comare, non facciamo che vostro marito prima di morire, è passato all'altra sponda?

**TANINA**

Che dite comare! Quello, non è capace a nuotare! Affonda anche nel bidè!

**COMARE PIPPA**

no, non mi avete capita! Io dicevo, chi sa a vostro marito gli è venuto il desiderio...dello strumento!

**TANINA**

(Stupita) Questo vuol dire, che mio marito sul punto di morte è diventato...ricchione!

**BECCHINO**

Scusi signora! Chiami suo marito, ho altri clienti che mi aspettano!

**TANINA**

(Chiama il marito, urlando) Tanino! Tanino! Vieni di qua, c'è uno che ti deve dare, una cosa...bella grossa!

**TANINO**

(Entra si regge in piedi per forza) Buongiorno a tutti! (Guarda il becchino) Questo chi è, la morte in vacanza?

**BECCHINO**

Piacere sono Mario la Cascia! Il becchino!

**TANINO**

Ma dico io, voi becchinoni vi vestite sempre di nero? Altri colori, non ne avete?

**BECCHINO**

Sarebbe ridicolo che un becchino si vestisse di altri colori, non sarebbe corretto nei confronti dei congiunti del defunto. E poi, il lutto si porta di nero, no?

**TANINO**

Esatto, ma io soffro di luttofobia! comunque, signor ...Tabuto, sediamoci!

**BECCHINO**

(Cattedratico)La Cascia!

**TANINO**

E va beh! La Cascia o Tabuto, sempre lì siamo!

**TANINA**

Signori scusatemi, fate con comodo, noi ci congediamo! (prende i sacchetti ed escono)

**TANINO**

Andiamo a noi due, signor becchinone! Il tabuto, l'ha portato?

**BECCHINO**

La prego, non mi chiami più in quel modo! Mi chiamo Mario! Ha capito? Mario! Ho portato il catalogo di bare. (Esibendo il catalogo) Lei, che genere di bara vorrebbe?

**TANINO**

Che bara vorrei? ...La più comoda!

**BECCHINO**

Le nostre bare, sono tutte comode! Ha una bara modello?

**TANINO**

Si! Amo le bare comode e con l'aria condizionata! L'avete?

**BECCHINO**

Certo che l'abbiamo! Se mi permette le faccio vedere anche, altri modelli! (Dal catalogo) Guardi questa! Modello mille bolle blu, è la bara con l'idromassaggio! Le piace?

**TANINO**

(Felice) La bara con l'idromassaggio? Meraviglioso! Così, quando sarò lì dentro sdraiato e mi verrà di grattarmi la schiena, non ho problemi! Aziono...

**BECCHINO**

...L'idromassaggio, e le gratteranno la schiena tante di quelle bolle d'acqua, che le sembrerà di star un bagno turco!

**TANINO**

(Balza in aria) Cosa? Il turco? No no! Signor beccamorto, ma che schifo di bara mi consiglia, quella col turco? Provi ad immaginare, me là dentro sdraiato che mi faccio l'idromassaggio, arriva il turco e...zam! No no no! Non la voglio più!

**BECCHINO**

il bagno turco è una sauna!

**TANINO**

non vedo perchè devo essere io a provarla! La faccia provare a qualcun'altro, questa emozione! Passiamo ad altro!

**BECCHINO**

Guardi quest'altro; Modello valle verde! All'interno vi si trova, un tenero letto di prato verde, dove lei adagerà il suo corpo. In omaggio, le regaleremo i fiori, per profumare l'aria. Allora?

**TANINO**

no no! Finchè vivrò, di erba non ne voglio più sentire nemmeno l'odore! (Piangendo) Per colpa di erba mi trovo a dover morire! Andiamo avanti!

**BECCHINO**

Visto, che passerà tanto tempo in bara, le consiglio, per non annoiarsi, l'ultimo modello di bare col digitale celeste, con tre canali tombali. Canale di medicina; "I.A.R. Morte in prima linea" Canale d'amore; "L'amore è cieco e, a morti è orba!" Canale d'azione; "Nuovo cinema paradiso". Facciamo il contratto?

**TANINO**

aspetti! Ma quale contratto! La ringrazio per le offerte, ma preferisco quella con l'aria condizionata! Punto e basta!

**BECCHINO**

(Appunta sul catalogo) Va bene, per il modello fresh e clin! Questo modello, avendo l'aria condizionata, costa la bellezza di 3.500 Euro!

**TANINO**

Cosa? 3500 euro, per una cassa da morto con aria condizionata? Signor beccamorto, facendo questi prezzi, la gente si leverà il vizio di morire, eh!

**BECCHINO**

Però, lei non sa che, essendo un nuovo cliente, la nostra ditta le fa l'omaggio di regalarle il funerale, è contento?

**TANINO**

(Tranquillizzandosi) Ah, visto ch'è così, vale la pena morire!

**BECCHINO**

(Segna sul catalogo) Me la segno sul catalogo! Vado in magazzino e gliela faccio portare! (Bussano)

**TANINO**

signor beccamorto, cerchi di non tardare perchè intorno le tre e un quarto morirò! (Bussano) Tanina! Non senti che bussano?

**TANINA F. S.**

Vai tu, io non posso andar ad aprire!

**TANINO**

(Nervoso) Come vado ad aprire, che sono impegnato col becchinone! (Il becchino gli fa una brutta faccia)

**TANINA**

(Esce adirata, seguita da comare Pippa. Si ferma in mezzo la stanza e grida) Avanti! (A Tanino) Cos'è, sei così stanco morto da non poter dire, avanti?!

**PADRE GIGI**

(Entrando) Pace e bene fratelli e sorelle!

**TANINO**

Porca miseria, il prete! (Con fretta, e sotto gli occhi stupefatti dei presenti, sistema due sedie al centro della scena, prende dalla tasca un fazzoletto, lo lega tra il mento e la testa, si siede poggiando il sedere in una sedia, i piedi nell'altra) Padre, sono pronto per morire! (Il becchino esce indisturbato, scuotendo la testa)

**PADRE GIGI**

(Meravigliato) Tanino, che stai facendo? Ti sei bevuto il cervello?

**TANINO**

Padre, mi dispiace, ma liquori forti, non ne bevo! Sono astemico!

**PADRE GIGI**

perchè ti sei messo in quel modo?

**TANINO**

Mi scusi padre, se mi metto a terra a morire, mi verranno i dolori nella schiena!

**PADRE GIGI**

Mi hai invitato a casa tua per dare l'estrema unzione al morto, e il morto sei tu?

**TANINO**

Si, perchè non sono forse bello per fare il morto? (Gemendo) La prego, prima che sia troppo tardi, mi faccia l'estrema giunzione!

**PADRE GIGI**

L'estrema che?

**TANINO**

Giunzione! (Piangendo) La prego padre, mi faccia la congiunzione tra di qua a l'aldilà!

**TANINA**

Padre, lo vuole un mio consiglio? Gli dia un calcio nel sedere a questo cadavere e gli insegni a vivere!

**PADRE GIGI**

Signora, lei è peggio di suo marito! Allora Tanino, vuoi che ti faccia la benedizione? (Tanino annuisce) Unisci le mani! (Tanino unisce le mani. Il prete inizia la benedizione) Signore, accogli questo tuo figliuolo nel tuo regno (Tanino piange e per soffiarsi il naso, si toglie il fazzoletto che tiene intorno al viso, soffia il naso e lo rimette) liberalo da ogni peccato e conducilo alla vita eterna. Amen! (Alzandosi) Bene! il mio lavoro l' ho finito, ora io andrei.

**TANINO**

Mi scusi padre, ma sta medicazione che lei mi ha fatto...

**PADRE GIGI**

(Interrompendolo) Ma che medicazione! Ho fatto una benedizione!

**TANINO**

Non si arrabi! Solo l'inizio ho sbagliato, la fine è sempre one! Come le dicevo, la garanzia per questa benedizione c'è?

**PADRE GIGI**

(Adirato) Dove siamo al mercatino? Se questa benedizione, dovesse scadere, invece di andare in paradiso, sai dove te ne vai? Al manicomio! Signori è stato un piacere, alla prossima morte! (Esce di scatto. Comare

Pippa e la moglie, si siedono accanto a Tanino)

**TANINA**

(Al marito) Hai visto? Sei sempre il solito! Hai fatto arrabbiare padre Gigi! Ora, per colpa tua, dirà la messa inca...(Si tappa la bocca) arrabbiato!

**COMARE PIPPA**

Smettetela comare! Non gli dite così al compare, se nò, ci resta male! Non è vero compare?

**TANINO**

Avete ragione comare! Meno mali che voi mi capite, questa specie di moglie, non mi capisce!

**TANINA**

io non ti capisco? Sei tu, che ti esprimi come un libro chiuso senza pagine, ed hai pure il coraggio di parlare! Ti do un consiglio, ogni tanto cambia la scheda del cervelletto, già mi sembra che sia andata, in corto circuito!

**TANINO**

Ma stai zitta, velenosa pecorona!

**TANINA**

Velenosa pecorona a me? E tu, che con questo fazzoletto intorno al viso, sembri un baccalà coi fiocchi!

**TANINO**

(Adirato) Ringrazia il padre eterno che sto morendo, altrimenti ti davvo tanto di quelle manganellate alla Bruce Lee!

**TANINA**

Per me, puoi morire anche ora! Anzi, hai già perso troppo tempo! (Esce, poi rientra la testa dalla porta) Ti dico anche, che te ne puoi andare a fari in culo!

**TANINO**

Comare! Ve ne rendete conto che razza di vipera ho in casa? Mia moglie è

peggio di una suocera!

### **COMARE PIPPA**

Compare, dovete capire che vostra moglie sta attraversando un brutto momento. Sembra facile, ma è brutto sapere che il marito, manca poco muore è crepa!

### **TANINO**

Mi prendete in giro? Poco fa, l'avete sentita anche voi che mi ha detto, non vede l'ora che io muoia! (Alza il tono di voce per farsi sentire da Tanina) Però, la signora deve sapere, non appena io morirò, la notte le andrò a far visita e le solleticherò i piedi!

### **TANINA F. S.**

E io ti do un colpo di padella in testa!

### **TANINO**

Cretina! Se sarò fantasma, come farai? Non mi potrai mai prendere!

### **TANINA F. S.**

Mi metterò il lenzuolo del fantasma, e ti colpirò in testa!

### **TANINO**

(A comare Pippa) é un caso grave, non fateci caso! Mischina non lo fa per cattiveria ad essere cretina, è un difetto di fabbrica!

### **TANINA**

(Adirata, affaccia la testa dalla porta) Hai detto che sono cretina? (Tanino annuisce e Tanina esplose a piangere come una bimba) Non sono cretina! Io sono troppo intelligente!

### **COMARE PIPPA**

(Va a sostenere Tanina) Non piangete comare! Sono lacrime sprecate per questo individuo! (A Tanino con stizza) Vi sentite scaltro a dire a vostra moglie, cretina!?

### **TANINO**

Anzi, dovrebbe essere contenta per il complimento che le ho fatto!

### **TANINA**

(Piangendo) Questo me lo chiami complimento? Non sono cretina!

### **COMARE PIPPA**

comare, dai non piangete più! Non vale la pena piangere per un cretino che vi ha chiamata, cretina! (Tanina continua col lamento) Però la dovete smettere di piangere! Mi sembrate una cretina! (Tanina si ferma a guardare la comare, additandole il dito e farle capire che anche lei ha detto quella parola, e riesplode a piangere) non preoccupatevi, le parole non ne fanno buchi! Andiamo di là, forza! (Escono)

### **TANINO**

Le donne che sono strane! Non sanno nemmeno loro ciò che vogliono! Se un uomo non è sincero, ed è cattivo perchè non è sincero. Se non si dice la verità, si è cattivi perchè non si dice la verità! Dico, come si devono accontentare le donne? Bho! Non ci credo che Dio quando ha creato il mondo, ha preso una sola costola dell'uomo per fare la donna. Da quanto tempo sto con lei, mica mi manca solo la costola! Anche il fegato mi manca, altrimenti l'avrei mandata a quel paese a calci in culo! (Ha mal di pancia) Ahi ah! La verdura si fa sentire! No, questa è la morte che sta arrivando! Ahi ah! (Si sente la voce di un venditore ambulante)

### **VENDITORE AMBULANTE F. S.**

Vendo uova, uova fresche! Vendo cipolle! Vendo patate! Comprate le patate, perchè chi mangia patate non muore mai!

### **TANINO**

(Si tocca la pancia e viene un'idea) Vero? Chi mangia patate non muore mai! (Urla dalla porta) Signor patataro! Venga qui!

### **VENDITORE AMBULANTE**

Arrivo! (Entra un vecchio, con un cesto in spalla. Ha occhiali grandi ed è mezzo cieco, ed anche sordo) buongiorno signora! (Da la mano a vuoto, Tanino capisce e gli afferra la mano)

**TANINO**

Sono un signore!

**VENDITORE AMBULANTE**

Porca miseria! Per questo mi sento stanco! Camminando camminando, sono arrivato in paradiso!

**TANINO**

Ma che paradiso! L'ho chiamato io, abitante della terra, perchè mi servirebbero un po' di patate! Quanto li vende all'etto?

**VENDITORE AMBULANTE**

cosa, il tetto? Non vendo tetto! Ma se vuole, glielo posso ordinare!

**TANINO**

si si, ho capito! (Urlandogli) Le ho detto, quanto le vende al chilo le patate?

**VENDITORE AMBULANTE**

vuole un chilo di cacate? Mi dispiace, ora espresso non ce li posso far avere. Se mi da il tempo di mangiare, poi, a voglia di cacate!

**TANINO**

(Adirato) Mi ascolti, non ho tempo da perdere! Lei si deve curare, perch'è sordo!

**VENDITORE AMBULANTE**

A me, queste parole? Dillo a tuo padre, tordo! Gioventù carbonizzata!

**TANINO**

(Gli urla nelle orecchie) Ho detto sordo! So-r-do! Voce del verbo che non sente niente!

**VENDITORE AMBULANTE**

otted esseva ol em non èhcreP ?itned i elam onnaf eL  
!ocigolotned nu onos ,edeis iS !amirp(sedere Tanino nella  
sedia, torna nella cesta e prende un tenaglione da idraulico)

**TANINO**

(Si tocca la pancia) Ahi ahi! Sto morendo! Non ce la faccio più! Ahi ahi!

**VENDITORE AMBULANTE**

(Torna da Tanino col tenaglione. Tanino si alza di scatto e va a sedersi in un'altra sedia, sempre lamentandosi per il mal di pancia) Se lei sta morendo, io ho la medicina!(Il venditore opera Tanino, ma Tanino è dietro di lui che si lamenta) Ora ti tolgo questi denti! Statti fermo! (Il venditore si destreggia come se facesse fatica. Tanino al vederlo si meraviglia e non si lamenta più) vede che ora sta meglio?

**TANINO**

(Tra se) Ma dico io, tutti i pazzi a me capitano!

**VENDITORE AMBULANTE**

(Girandosi Verso Tanino) Già qua sei! Hai fatto progressi, dopo l'operazione! Già, cammini con i tuoi piedi! Come stai?

**TANINO**

(Si risiede dolorante) Come sto? Muoio dal mal di pancia! Ho è la verdura che va maturando, o è la morte che sta arrivando!

**VENDITORE AMBULANTE**

morte? Io per la morte ho una soluzione! (Prende dalla cesta una sacco di patate) Queste sono patate miracolose! Sono già bollite e pronte da mangiare! Chi mangia patate non muore mai!

**TANINO**

Finalmente l'ha capito! Me li dia! (Prende il portafoglio) Tenga questi cinquanta euro!

**VENDITORE AMBULANTE**

(Si toglie gli occhiali e felicemente guarda quei soldi) Lei è molto generoso! E pensare, che un sacchetto di questo, lo vendo cinque euro!

**TANINO**

Ma io aspetto che lei mi da il resto!

**VENDITORE AMBULANTE**

Resto? Un attimo che guardo nella tasca...(Prende la cesta e scappa)

**TANINO**

(Lo rincorre fino a fuori) U resto! Gran pezzo di truffaldino! (Rientra e gli torna il mal di pancia) Ahi ahi, che dolore che dolore! (Si siede) Porca miseria, giuro, se per ora avessi un coltello, mi taglierei la pancia! Se non dico la verità, deve morire mia suocera! (Prende una patata dal sacco) Vediamo se è vero che fanno miracoli.(Inizia a mangiare e ne prova gusto, tanto che inizia a mangiarne una dietro l'altra. Di scatto entra Andrea con un urlo, Tanino dallo spavento sputa le patate) che ti venga una onda elettrocervelletica! Così mi devi far spaventare!

**ANDREA**

(Felice) Papà! Guarda che bel orologio ho comprato!

**TANINO**

(Ammira orologio al polso del figlio) ammazza com'è bello! Dove l'hai comprato?

**ANDREA**

l'ho comprato in piazza, nella bancarella di Mustafà!

**TANINO**

Vero? Sono contento che Mustafà si è aperto una banca! É una bancarella, ma sempre banca è! E il locale, è bello?

**ANDREA**

Il locale non mi è piaciuto! Si trova sotto il balcone dello zio Giovanni, quello che sputa dal balcone! Povero Mustafà, si è andato a riparare dove piove!

**TANINO**

Può risolvere, mettendoci l'ombrellone anti sputamento!

**ANDREA**

Ma che mangi?

**TANINO**

Patate!

**ANDREA**

Buone! Ne posso prendere una?(Sta per mettere la mano dentro il sacco e Tanino gli da uno schiaffo)

**TANINO**

Togli le mani! Tu stai bene e no hai bisogno di mangiarle! Le patate li possono mangiare solo quelli che stanno per morire! Tipo, io! Anzi, che ore sono?

**ANDREA**

Sono le tre meno cinque!

**TANINO**

(Frettoloso) Porca vacca! Fra venti minuti, morirò! Aspetta che

mangio patate, almeno vediamo se posso evitare questa morte!  
(Prende patati dal sacco e inizia a mangiare)

**ANDREA**

Papà, te lo posso contare un sogno? (Tanino annuisce) Allora, mi ricordo che mentre dormivo, mi sono svegliato subito subito! Sai perchè?

**TANINO**

Perchè non avevi sonno!

**ANDREA**

No! Perchè già, ero sveglio nel sogno, ma stavo sognando!

**TANINO**

Per capirti, ci vuole un professore di sognologia!

**ANDREA**

Sai, mentre camminavo, in strada c'erano tante donne. Poverine, come si vede che erano tanto povere!

**TANINO**

Come lo hai capito che erano povere?

**ANDREA**

Talmente erano povere, che non avevano i soldi per comprarsi una giacca ed una gonna!

**TANINO**

Come erano vestite?

**ANDREA**

Non erano vestite! Avevano solo due stelline qua (Indica i capezzoli) e un'altra...

**TANINO**

(Interrompendolo) Ho capito! Non c'è bisogno di approfondire con le stelle!

**ANDREA**

Avevano la borsa senza soldi e la giravano così (Fa il movimento rotatorio col braccio) Poi, fermavano le macchine, per chiedere l'elemosina e non tutti gliela davano! Però, c'erano persone generose che li facevano salire in auto! Papà, dove andavano?

**TANINO**

(Imbarazzato) Dove li portavano...a mangiare! Visto che erano povere, mi sembra giusto che qualche brava persona li portava a mangiare, qualche pezzo di carne!

**ANDREA**

una di loro mi ha chiamato e io, ci sono andato!

**TANINO**

Vero? Ti ha fatto vedere qualcosa?(Entra Commare Pippa, vestita di nero. Tanino fa segnale a Andrea di star in silenzio. indifferente, continua a mangiare Patate)

**COMARE PIPPA**

Compare, che fate?

**TANINO**

Mangio patate! Che fa non si vede?

**COMARE PIPPA**

Dico, ma avete visto che ore sono?

**ANDREA**

(Guarda dal suo orologio) Sono le tre e cinque!

**TANINO**

Ora che so che ore sono, che devo fare?

**COMARE PIPPA**

Come che dovete fare? Fra dieci minuti dovete fare il grande viaggio e ancora non siete pronto?

**TANINO**

Viaggio? Andrea, ma per caso mi hai prenotato una crociera?

**ANDREA**

Si si! Quella per il manicomio! (Ride. Tanino gli molla uno schiaffo)

**COMARE PIPPA**

Il viaggio per l'altro mondo! Fra dieci minuti, dovete morire e ancora siete così, tutto sporco!

**TANINO**

Vedete quello che faccio? Mangio patate! Così, può essere che non muoi più!

**COMARE PIPPA**

perchè, le patate vi bloccano la morte?

**TANINO**

Non lo sapete che, chi mangia patate non muore mai!

**COMARE PIPPA**

Compare, mi sembrate un bambino che crede a queste fesserie! (Esce e rientra col un bel vestito) Sbrigatevi, mettetevi il

vestito! Vostra moglie si sta sistemando! (Ad Andrea) E tu, cosa aspetti? Vai a sistemarti! (Esce Andrea)

**TANINO**

Scusatemi comare, ma perchè devo mettere il vestito?

**COMARE PIPPA**

Per morire elegante!

**TANINO**

(Lancia il vestito in aria) Togliete questo straccio! Se è vero che devo morire, voglio morire così, con pancia e presenza! (Si siede)

**TANINA**

(Entra vestita di nero, che piange con strazio) Tanino, gioia mia! Sangue del mio sangue! Perchè mi hai lasciato! (Urla) Tanino!

**COMARE PIPPA**

Comare Tanina, non fate così che ancora non è morto il compare!

**TANINA**

(Torna calma) Non è ancora morto? Allora aspettiamo! (Si prende la sedia e si siede attorno al marito meravigliato) Sedetevi accanto a me comare! Chi sa, mi vengono gli svenimenti, siete la prima a prendermi! (Comare Pippa si siede accanto a Tanina) Perchè c'è il vestito a terra?

**COMARE PIPPA**

il compare non l'ha voluto mettere! Dice che vuole morire, così per com'è! Con pancia e presenza!

**TANINA**

(A Tanino) Perchè non hai voluto mettere il vestito? Mi devi far svergognare anche in cielo, che sono una moglie che non ti fa andar ben vestito? (Tanino silenzioso)

**ANDREA**

(Entra ben vestito) Come sto?

**TANINA**

Gioia mia, quanto sei bello! Dalla tua bellezza, si capisce subito che hai preso da me! Meno male che non assomigli a tuo padre!

**COMARE PIPPA**

Comare, l'avete preso il fazzolettino per quando saluteremo il compare, quando vola in cielo?

**TANINA**

L'ho dimenticato! Andrea, vai lì dentro e prendi tre fazzolettini!

**COMARE PIPPA**

Io ho il mio personale!

**TANINA**

Prendine sempre tre. Così per far confusione! (Andrea esce e rientra consegnando i fazzolettini a Tanina, tenendone uno per se)

**COMARE PIPPA**

che ore sono?

**ANDREA**

Tre e dieci! (Tanino si lamenta per il mal di pancia)

**TANINA**

Che c'è Tanino? É arrivata? (Tanino accentua il lamento)

**COMARE PIPPA**

Comare, io direi visto che manca poco, iniziamo a far le preghierine!

**TANINA**

Giustissimo! Al mio tre iniziamo tutti e tre! Lui sta morendo, meglio non coinvolgerlo! Pronti? (Comare Pippa e Andrea annuiscono) Uno, due e tre ( Tutti e tre si fanno la croce e pregano facendo brusio, sottofondo si sente "l'hai" di Tanino)

**ANDREA**

(Guarda l'orologio) Le tre e un quarto sono! (Cala silenzio da tomba, più nessuno parla. Si sente bussare alla porta, Tanino inizia a tremare)

**TANINO**

(Spaventato) Se cercano me, ditegli che non ci sono! (Bussano)

**TANINA**

(Spaventata) Chi è?

**F. S.**

Sono la morte!

**TANINO**

(Si nasconde sotto il tavolo) Ditegli che non ci sono!

**FANTASMA**

(Entra in scena col lenzuolo, svolazzando nella stanza e incutendo terrore ai presenti) Sono venuto qui, per portarmi con me Tanino! Ditemi dov'è?

**COMARE PIPPA**

Mi scusi, ma io non sono di questo paese!

**TANINA**

Mi scusi, ma aveva un appuntamento con mio mario?

**FANTASMA**

Certo! Devo accompagnarlo in cielo! (Ride)

**TANINA**

Tanino, esci da sotto il tavolo! C'è qui, una brava persona che vuole darti un passaggio in cielo!

**FANTASMA**

Ti sei nascosto? Ma lo stesso ti porterò con me?(Ride)

**TANINO**

Signor fantasma, ma io non sono Tanino!

**FANTASMA**

Esci subito! (Tanino non esce e il fantasma lo acchiappa per i piedi. Tanino scappa per la stanza, rincorso dal fantasma) fermo! Adesso vieni con me!

**TANINA**

Signor fantasma, io sono una brava moglie. Lui è una cosa inutile, che non si è voluto mettere il vestito!

**FANTASMA**

Mettiti subito il vestito! O ti farò andare all' inferno! (Tanino con fretta e

furia si mette il vestito) Ora, saluta la tua famiglia che partiamo! (Bacia tutti, le donne piangono)

**ANDREA**

Papà, ora che stai morendo, ti posso sognare?

**TANINO**

Certo, ca mi puoi sognare! (Andrea è felice e gira per la stanza)

**FANTASMA**

Allora, andiamo! (Le donne piangono e salutano Tanino col fazzoletto. Andrea va dietro il fantasma, gli toglie il lenzuolo e sotto c'è Cicciu papillon!

**TANINO**

(Al vederlo resta immobile) Signor fantasma, ma lei lo sa che ha un viso conoscente?

**ANDREA**

Zio Ciccio! (Tanino lo rincorre e lo prende a schiaffi e calci, le donne cercano di separarli)

**CICCIO**

Fermi tutti! Tanino, il mio è stato uno scherzo!

**TANINO**

(Adirato) Mi hai fatto uno scherzo? Però, dalla paura, stavo morendo! (Si scaglia su di lui, con calci e schiaffi le donne lo dividono) Ti sembra che io sia un pupo, che mi fai gli scherzi! E poi, ne approfitti ora, che sto morendo!

**CICCIO**

Ma quale morire! Lo scherzo consiste proprio in questo, che non è vero che tu devi morire! (Tanino si meraviglia) Il fatto della verdura, è stata tutta unja cosa organizzata, per farti capire che non si ruba la gente!

**TANINO**

Allora, non muoi più!(Tutti in viso sono felici. Tanino esplode di gioia e bacia e abbraccia tutti) Forza, ora si festeggia! (Commare Pippa esce e rientra con lo champagne, tutti brindano e sono felici) Sono contento! Oggi è come se fossi rinato un'altra volta! È proprio vero, la fissazione è peggio della malattia! Nemmeno più la pancia mi fa male! (Si siede. Si sente una zanzara in giro che disturba tutti)

**TANINA**

é tutta la mattinata che questa zanzara mi disturba. Ora ci penso io! (Esce e rientra con una padella. Da colpi in aria per prendere la zanzara, ma non riesce. Con lo sguardo tutti seguono la traiettoria della zanzara che va a mettersi sulla testa di Tanino che sta bevendo. Tanina piano piano si avvicina e gli da una padellata in testa a Tanino che si fa male)

**TANINO**

(Dopo la padellata) Te-le-fo-no ca-sa! (Abbassa la testa. Ciccio va a toccargli il polso e la gola)

**CICCIO**

Oh, ma questo è morto veramente!

**COMARE PIPPA**

Ma che dite? (Controlla il polso) Vero è morto! Comare, ma che avete fatto! Avete ammazzato il compare? Perché state zitta! Non avete niente da dire?

**TANINA**

Che devo dire? Tanto, doveva morire lo stesso, no?

**FINE!**